

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - FIPC035006**

**"MARSILIO FICINO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
FIPC035006	Alto
Liceo	Medio Alto
FIPC035006	
II A	Alto

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
FIPSD500T	Alto
Liceo	Alto
FIPSD500T	
II A	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FI1M008001	0.0	0.2	0.5	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIPC035006	0.0	0.5	0.4	0.5

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIPSZD500T	0.0	0.5	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti provengono da famiglie con un livello di istruzione medio alto, che investono molto sulla preparazione dei figli, in prospettiva di opportunità lavorative di alto livello. Sono inoltre interessate a una formazione completa dell'individuo e accolgono con entusiasmo le attività curricolari ed extra-curricolari proposte dalla scuola. Infine, riconoscono la qualità dell'offerta formativa dell'istituto e collaborano alla sua realizzazione, talvolta proponendo loro stessi attività e progetti da sottoporre agli studenti. Tale clima di cooperazione assicura un ambiente educativo e formativo altamente positivo e stimolante per gli alunni.	La scuola opera in un contesto che talvolta alimenta una certa competitività sia negli alunni che nelle loro famiglie. L'omogeneità delle famiglie di provenienza degli studenti può essere a volte un limite per conoscere realtà differenti da quella di origine.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è inserita la scuola è caratterizzato da un'economia tradizionalmente artigianale, industriale e turistica. Si presenta quindi come un'area mediamente ricca con un tasso di disoccupazione inferiore o in linea con le zone limitrofe; nel corso degli anni è stata scelta come destinazione di nuclei familiari provenienti da altre parti d'Italia e, in tempi recenti, anche da paesi europei ed extra-europei. Tutto ciò crea un tessuto sociale variegato che interagisce con la scuola, offrendole stimoli e opportunità di crescita. Numerose sono le collaborazioni dell'istituto con Enti e Associazioni appartenenti alla società civile, così come i progetti e le iniziative che lo vedono collaborare con l'Amministrazione comunale.</p>	<p>Operando in un territorio periferico, la scuola non ha la possibilità di accedere a tutte le opportunità offerte in centri più grandi e di maggior rilievo. Nonostante ciò, la vicinanza con Firenze e l'ottimo sistema di collegamento ferroviario consente di accedere a diverse iniziative promosse dagli Enti culturali e formativi del capoluogo regionale. Limitata è la partecipazione economica degli Enti Locali alle iniziative promosse dall'istituto.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		2,5	1,1		
	Certificazioni rilasciate parzialmente		11,3	11,7		
	Tutte le certificazioni rilasciate		86,3	87,1		
Situazione della scuola: F11M008001		Tutte le certificazioni rilasciate				

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	0,7		
	Certificazioni rilasciate parzialmente		10,7	13,4		
	Tutte le certificazioni rilasciate		89,3	85,9		
Situazione della scuola: FIPC035006		Tutte le certificazioni rilasciate				

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		57,5	56,1
	Totale adeguamento		42,5	43,4
Situazione della scuola: F11M008001		Parziale adeguamento		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		64,3	57,9
	Totale adeguamento		35,7	41,7
Situazione della scuola: FIPC035006		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è situato nel centro storico di Figline Valdarno ed è facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici (la stazione ferroviaria e degli autobus distano pochi minuti a piedi). La scuola è dotata di una biblioteca, un'aula di informatica, un'aula LIM, cinque aule con videoproiettore e lettore DVD, un'aula magna con schermo gigante, un laboratorio chimico-biologico, un laboratorio fisico, un'aula di educazione artistica e una di educazione musicale, una palestra. Le aule e i laboratori sono dotati di tutto il necessario per lo svolgimento delle lezioni e delle certificazioni richieste. L'edificio scolastico si dispone su due piani in una struttura in parte moderna e in parte antica, ma nonostante ciò non presenta barriere architettoniche di rilievo. L'accesso al piano superiore è facilitato dalla presenza di un ascensore.	Le dotazioni tecnologiche (pc, LIM, videoproiettori) sono continuamente aggiornate, ma risentono della mancanza di fondi esterni, in quanto l'acquisto di materiali e strumenti è a carico esclusivo della scuola.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		3,8	9,7
	Da 2 a 3 anni		13,8	13,8
	Da 4 a 5 anni		8,8	8,7
	Più di 5 anni		73,8	67,9
Situazione della scuola: F11M008001	Piu' di 5 anni			

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		3,6	11,5
	Da 2 a 3 anni		10,7	12,7
	Da 4 a 5 anni		14,3	10,7
	Più di 5 anni		71,4	65,1
Situazione della scuola: FIPC035006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		8,8	14,6
	Da 2 a 3 anni		20	19,5
	Da 4 a 5 anni		7,5	12,2
	Più di 5 anni		63,8	53,7
Situazione della scuola: F11M008001		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,7	18,5
	Da 2 a 3 anni		17,9	19,4
	Da 4 a 5 anni		21,4	12,2
	Più di 5 anni		50	49,9
Situazione della scuola: FIPC035006		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti condividono e attuano nella propria didattica la linea educativa e formativa proposta dalla scuola. Il limitato numero di insegnanti permette di instaurare uno stretto rapporto di collaborazione, assicurando il confronto quotidiano e la crescita umana e professionale. Una parte del corpo docente insegna stabilmente nell'istituto da molto tempo, mentre l'altra parte è composta da docenti più giovani inseriti nell'organico da pochi anni. In entrambi i casi, si tratta di personale qualificato e preparato. Oltre alla competenza dei propri insegnanti, l'istituto mira a offrire anche la continuità didattica necessaria all'instaurazione di rapporti di fiducia e sostegno tra alunni e docenti, fondamentali per un corretto sviluppo del processo di apprendimento.	Il personale docente sta maturando da poco la consapevolezza di doversi procurare maggiori competenze informatiche e soprattutto competenze linguistiche per attuare il CLIL. Nonostante ciò, diversi insegnanti sono già in possesso di questi requisiti.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FI1M008001	23	95,8	21	100,0
- Benchmark*				
FIRENZE	8.615	95,4	8.548	95,3
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: FIPC035006	8	100,0	11	100,0	21	100,0	10	83,3
- Benchmark*								
FIRENZE	432	93,5	494	94,1	530	91,2	541	98,4
TOSCANA	1.340	91,9	1.424	94,1	1.544	92,9	1.565	96,2
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: FIPC035006	2	25,0	3	27,3	2	9,5	2	16,7
- Benchmark*								
FIRENZE	109	23,6	131	25,0	163	28,1	103	18,7
TOSCANA	343	23,5	366	24,2	402	24,2	335	20,6
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: FIPSD500T	11	100,0	9	90,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
FIRENZE	1.380	73,2	1.343	72,6	1.316	73,4	1.289	76,9
TOSCANA	5.683	83,6	5.552	85,0	5.317	84,2	5.224	87,3
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: FIPSD500T	4	36,4	2	20,0	-	-	-	-
- Benchmark*								
FIRENZE	457	24,3	455	24,6	443	24,7	330	19,7
TOSCANA	1.474	21,7	1.513	23,2	1.573	24,9	1.221	20,4
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FI1M008001	3	4	11	5	5	2	10,0	13,3	36,7	16,7	16,7	6,7
- Benchmark*												
FIRENZE	2.239	2.504	2.105	1.430	353	196	25,4	28,4	23,8	16,2	4,0	2,2
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: FIPC035006	-	5	3	1	3	-	0,0	41,7	25,0	8,3	25,0	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	22	137	161	152	114	8	3,7	23,1	27,1	25,6	19,2	1,3
TOSCANA	66	378	453	381	301	25	4,1	23,6	28,2	23,8	18,8	1,6
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FII1M08001	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
FIRENZE	-	0,1	-	0,3	-	0,5
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: FIPC035006	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	-	0,6	-	0,0	-	0,9	-	0,0	-	0,7
TOSCANA	-	0,5	-	0,3	-	0,7	-	0,4	-	0,5
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FIPSD500T	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
FIRENZE	-	0,4	-	0,6	-	1,2	-	1,2	-	0,7
TOSCANA	-	0,9	-	0,5	-	1,2	-	1,0	-	0,6
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FI1M008001	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
FIRENZE	67	0,7	83	0,9	63	0,7
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: FIPC035006	-	-	-	-	1	14,3	-	-	-	-
- Benchmark*										
FIRENZE	26	7,7	11	3,0	10	5,1	10	3,0	5	3,1
TOSCANA	49	6,4	19	2,9	22	4,3	23	4,1	6	3,4
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FIPSD500T	-	-	2	22,2	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
FIRENZE	62	3,9	49	3,8	61	4,2	35	3,6	22	4,1
TOSCANA	174	3,8	122	3,7	127	3,6	84	3,3	35	4,2
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FI1M008001	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
FIRENZE	110	1,2	109	1,2	85	0,9
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: FIPC035006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	68	17,3	32	6,5	24	4,3	17	3,2	3	0,5
TOSCANA	116	8,6	73	5,1	53	3,3	46	2,9	11	0,7
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FIPSD500T	-	0,0	1	11,1	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
FIRENZE	143	8,2	105	6,0	117	7,0	51	3,1	24	1,5
TOSCANA	419	6,6	299	4,8	275	4,6	135	2,3	58	1,0
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero limitato di studenti in ogni classe garantisce un'attenzione capillare al percorso formativo degli studenti, pertanto il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è molto limitato. Sono estremamente rari i casi di abbandono scolastico o trasferimento. I risultati sono superiori mediamente ai risultati nazionali, collocando la maggior parte degli studenti nelle fasce medio alte delle valutazioni.	Nei casi in cui gli studenti presentino delle difficoltà si tende a segnalare le carenze con la sospensione del giudizio e dando l'opportunità di recuperare le carenze lungo tutto il percorso scolastico piuttosto che non ammettendo gli studenti alla classe successiva. Questo comporta una maggior percentuale di studenti con giudizio sospeso e il rischio di accedere alle classi successive con una preparazione non sempre adeguata.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La scuola inoltre accoglie studenti provenienti da altre scuole e cerca di garantire il successo formativo della quasi totalità dei propri alunni. I risultati e la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenziano una situazione di equilibrio mediamente superiore ai risultati nazionali. Tuttavia è presente una consistente percentuale di studenti con giudizio sospeso.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FI1M008001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,9	63,0	61,4			60,1	58,5	57,3	
8 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze	71,2	↑	↑	↑	0,0	66,8	↑	↑	↑	0,0
FI1M008001	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FI1M008001 - III A	69,8	↑	↑	↑	0,0	66,4	↑	↑	↑	0,0
FI1M008001 - III B	72,6	↑	↑	↑	0,0	67,3	↑	↑	↑	0,0

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIPC035006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,3	65,4	65,3			50,2	48,5	49,2	
FIPC035006	76,2	↑	↑	↑	9,3	54,0	↑	↑	↑	1,6
FIPC035006	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		73,7	72,9	72,4			55,6	53,8	54,1	
Liceo	76,2	↔	↑	↑	7,0	54,0	↔	↔	↔	-0,7
FIPC035006 - II A	76,2	↔	↑	↑	6,9	54,0	↔	↔	↔	-1,0

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIPSZD500T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,3	65,4	65,3			50,2	48,5	49,2	
FIPSZD500T	64,6	↔	↔	↔	-2,1	56,9	↑	↑	↑	5,6
FIPSZD500T	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		73,7	72,9	72,4			55,6	53,8	54,1	
Liceo	68,9	↓	↓	↓	1,5	56,9	↔	↑	↑	5,0
FIPSZD500T - II A	68,9	↓	↓	↓	1,7	56,9	↔	↑	↑	-0,8

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
F11M008001 - III A	2	1	3	1	7	3	1	1	3	6
F11M008001 - III B	1	0	3	4	7	0	3	3	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
F11M008001	10,3	3,4	20,7	17,2	48,3	10,3	13,8	13,8	24,1	37,9
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIPC035006 - II A	0	2	2	4	3	2	1	4	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIPC035006	0,0	18,2	18,2	36,4	27,3	18,2	9,1	36,4	27,3	9,1
Toscana	12,6	17,0	27,4	34,6	8,5	19,3	22,4	17,8	11,6	28,8
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIPSD500T - II A	0	3	4	1	0	0	3	1	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIPSD500T	0,0	37,5	50,0	12,5	0,0	0,0	37,5	12,5	37,5	12,5
Toscana	12,6	17,0	27,4	34,6	8,5	19,3	22,4	17,8	11,6	28,8
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

## Sezione di valutazione

### Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I risultati delle prove sono generalmente superiori di alcuni punti rispetto alle prove nazionali, sia come punteggio che come numero di studenti nei livelli più alti.	Gli studenti del liceo scientifico evidenziano buoni risultati in matematica rispetto all'andamento nazionale, ma hanno risultati leggermente inferiori nelle prove di italiano, pur mantendosi in linea con i risultati regionali e nazionali.
---	---

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attribuisce un elevato valore al rispetto delle regole, al senso di responsabilità e alle capacità necessarie per realizzare, già a partire dalla scuola, una convivenza civile. Queste caratteristiche e la relativa valutazione emergono naturalmente dalla stretta convivenza tra studenti e insegnanti, dal rapporto cordiale e di dialogo che costantemente ha luogo all'interno della scuola. Nel percorso formativo gli studenti imparano a rispettare e convivere serenamente con gli altri, a sostenere i compagni con maggiori difficoltà e ad esprimere un forte spirito di collaborazione.	L'osservazione diretta delle competenze di cittadinanza da parte degli insegnanti non è valutata in maniera rigorosa con questionari o griglie di valutazione ben definite. Questo comporta delle difficoltà nell'assegnazione di un voto di comportamento totalmente oggettivo e uniforme.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Tuttavia la scuola deve migliorare i criteri comuni per la valutazione del comportamento e del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
FIPC035006	83,3
FIRENZE	54,9
TOSCANA	52,4
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIPC035006	25,0	75,0	0,0	0,0	66,7	33,3	83,3	16,7	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	59,0	34,7	6,3	30,2	36,0	33,8	48,4	23,3	28,3	53,2	20,1	26,6
TOSCANA	61,2	29,8	9,0	28,4	35,6	36,0	46,0	27,1	27,0	48,3	26,1	25,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIPC035006	50,0	25,0	25,0	66,7	0,0	33,3	83,3	0,0	16,7	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	55,1	24,4	20,6	36,4	21,6	42,1	49,9	15,8	34,3	53,2	12,6	34,2
TOSCANA	60,2	19,6	20,2	33,0	19,9	47,1	45,3	14,7	40,0	49,8	13,4	36,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Linguistica	% Apprendistato
F11M008001	11,2	55,6	3,8	11,2	18,6	0	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
F11M008001	21	87,5	3	12,5	24
FIRENZE	5.054	72,5	1.914	27,5	6.968
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIPC035006	7	100,0	-	0,0	7
FIRENZE	4.906	72,5	1.864	27,5	6.770
TOSCANA	19.368	73,4	7.004	26,6	26.372
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIPSZD500T	8	80,0	2	20,0	10
FIRENZE	4.906	72,5	1.864	27,5	6.770
TOSCANA	19.368	73,4	7.004	26,6	26.372
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FI1M008001	21	100,0	2	66,7
- Benchmark*				
FIRENZE	4.072	87,9	1.251	73,8
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FIPC035006	7	100,0	-	0,0
- Benchmark*				
FIRENZE	3.952	87,6	1.217	74,0
TOSCANA	16.221	89,0	4.803	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FIPSZD500T	8	100,0	2	100,0
- Benchmark*				
FIRENZE	3.952	87,6	1.217	74,0
TOSCANA	16.221	89,0	4.803	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FIPC035006	liceo classico	-	2	2	2	-	3	0,0	22,2	22,2	22,2	0,0	33,3
- Benchmark*													
FIRENZE		4	53	115	180	66	56	0,8	11,2	24,3	38,0	13,9	11,8
TOSCANA		25	167	315	519	203	137	1,8	12,2	23,1	38,0	14,9	10,0
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FIPZD500T	liceo scientifico	1	2	4	2	2	-	9,1	18,2	36,4	18,2	18,2	0,0
- Benchmark*													
FIRENZE		82	303	592	632	201	106	4,3	15,8	30,9	33,0	10,5	5,5
TOSCANA		322	1.086	2.014	2.238	810	402	4,7	15,8	29,3	32,6	11,8	5,8
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti della scuola di primo grado seguono nella maggior parte dei casi il consiglio orientativo e conseguono buoni risultati nell'inserimento nella scuola secondaria. Gli studenti che accedono all'università evidenziano un ampio spettro di scelta degli ambiti di studio e ciò dimostra che il percorso liceale offre un'ampia preparazione e non vincola gli studenti a proseguire soltanto all'interno dell'indirizzo della scuola secondaria. Nonostante alcune difficoltà iniziali, gli studenti iscritti all'università conseguono buoni risultati negli anni successivi, evidenziando una preparazione adeguata per affrontare qualsiasi ambito di studi.	Gli studenti incontrano delle difficoltà nell'inserimento nel mondo universitario a causa della diversa organizzazione e della diversa gestione degli insegnamenti. L'esperienza scolastica maturata è quella di un ambiente, amichevole e che accompagna lungo tutto il percorso, pertanto gli studenti non sempre hanno gli strumenti e la necessaria autonomia per orientarsi fin da subito nel mondo universitario.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti del primo ciclo nel successivo percorso di studio sono buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso successivo è molto contenuto. In generale la preparazione che la scuola dà agli studenti consente loro di affrontare senza eccessive difficoltà il ciclo successivo.

Nel passaggio dalle scuole del II ciclo all'università, invece, si registra un avvio più lento rispetto alla media regionale e nazionale, dovuto alla difficoltà di passare da un ambiente "protetto" come la scuola paritaria al contesto universitario. Tuttavia, dal secondo anno in poi i nostri studenti proseguono in linea con la media generale. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		20	12,3
	Medio - basso grado di presenza		4	7,3
	Medio - alto grado di presenza		12	15,8
	Alto grado di presenza		64	64,7
Situazione della scuola: FI1M008001	Alto grado di presenza			

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		23,1	19,7
	Medio - basso grado di presenza		3,8	12,3
	Medio - alto grado di presenza		34,6	22,4
	Alto grado di presenza		38,5	45,6
Situazione della scuola: FIPC035006	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FI1M008001 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FI1M008001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		76	83,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		76	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		76	83,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		76	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		76	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		60	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		92	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		56	60,9
Altro	No		4	15,3

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:FIPC035006 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		76,9	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		76,9	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		73,1	76,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		65,4	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		65,4	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		42,3	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		61,5	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		57,7	61,2
Altro	No		15,4	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al centro dell'offerta del POF sta il rapporto tra famiglie e scuola. Trattandosi di un istituto paritario, l'iscrizione di un figlio rappresenta una precisa scelta di valori. La scuola soddisfa le aspettative delle famiglie offrendo una preparazione generale solida e competenze culturali e intellettuali da spendere nel futuro percorso universitario.</p> <p>Il curricolo di istituto si articola negli Obiettivi e Saperi delle discipline e nell'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi rappresentano per i docenti un punto di riferimento per monitorare l'azione educativa. Sono inoltre presenti i Potenzamenti con l'obiettivo di personalizzare i singoli percorsi degli studenti: seconda lingua straniera, educazione musicale e scienze della comunicazione. Infine l'Istituto propone attività extra-curricolari sia per la scuola di primo che di secondo grado che si integrano con il curricolo di istituto: corsi di recupero e di sostegno, attività teatrali, corso di scrittura creativa, cineforum, giornalino scolastico, corso di lingua cinese, certificazioni linguistiche e infine il dopo-scuola. Tutto questo rende possibile concretizzare obiettivi/competenze/abilità da raggiungere attraverso il piano completo dell'offerta formativa.</p>	<p>I docenti si stanno organizzando per dare una maggiore visibilità e struttura al curricolo verticale in modo da garantire una continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado, dato che un numero consistente di alunni proseguono gli studi superiori nello stesso istituto.</p> <p>E' necessario compiere uno sforzo ulteriore per meglio definire le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, ecc) da raggiungere.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		16	7,6
	Medio - basso grado di presenza		16	20,6
	Medio - alto grado di presenza		44	33,7
	Alto grado di presenza		24	38,1
Situazione della scuola: F11M008001		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		3,8	9,8
	Medio - basso grado di presenza		30,8	21,5
	Medio - alto grado di presenza		34,6	33,5
	Alto grado di presenza		30,8	35,2
Situazione della scuola: FIPC035006		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:F11M008001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		60	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		76	72,3
Programmazione per classi parallele	No		24	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		40	59,7
Programmazione in continuita' verticale	Si		72	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		92	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		76	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		72	67
Altro	No		4	11,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:FIPC035006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		76,9	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		73,1	57
Programmazione per classi parallele	No		34,6	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		57,7	66
Programmazione in continuita' verticale	Si		38,5	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		92,3	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		92,3	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		73,1	66,2
Altro	No		3,8	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La dimensione contenuta della scuola permette ai docenti dei diversi ambiti di confrontarsi quasi quotidianamente tanto sulla stesura e sull'andamento della programmazione quanto sulla valutazione. Nonostante ciò vengono stabiliti alcuni incontri specifici durante l'anno in cui confrontarsi in modo "ufficiale" sulle scelte adottate, in itinere, o sulla revisione.	Si ritiene opportuno incentivare, più di quanto non sia stato fatto fino ad ora, percorsi interdisciplinari.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		64	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		36	48,1
Situazione della scuola: F11M008001		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		53,8	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		11,5	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		34,6	42,6
Situazione della scuola: FIPC035006		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		76	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		24	34,5
Situazione della scuola: F11M008001		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO**

<b>Prove strutturate intermedie-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		69,2	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,8	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		26,9	31,4
Situazione della scuola: FIPC035006		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		64	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		36	39,8
Situazione della scuola: F11M008001		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		73,1	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		26,9	30,4
Situazione della scuola: FIPC035006		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come già annotato le contenute dimensioni dell'istituto permettono ai docenti di confrontarsi quasi quotidianamente sulla programmazione e sulla valutazione. In alcune discipline (v. lingue straniere) sono stati adottati criteri comuni nella valutazione delle prove sintetizzati in una "griglia di valutazione".</p>	<p>Essendo l'istituto costituito da un numero di classi limitate sia nella scuola secondaria di primo che di secondo grado, raramente si sono presentati casi di classi con percorso parallelo. In particolare nel caso dei licei è presente una sola sezione.</p> <p>Nel caso della secondaria di primo grado in alcuni anni scolastici si sono costituite due sezioni dando così l'opportunità di progettare percorsi didattici paralleli e conseguentemente prove strutturate per classi parallele. Essendo però le classi affidate al medesimo docente non si registra la necessità di adottare criteri comuni per la correzione/valutazione delle prove.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo che le dimensioni contenute dell'istituto rappresentino decisamente un punto di forza della scuola permettendo al curriculum di non rimanere un mero documento burocratico. Al contrario, il curriculum può positivamente concretizzarsi nel confronto quotidiano tra docenti, studenti e genitori in una scelta condivisa di obiettivi formativi e di valori per la crescita umana e spirituale degli studenti. Va sottolineato che l'istituto da sempre ha adottato uno stile educativo improntato al dialogo aperto e costruttivo con tutte le realtà sociali e culturali esterne.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti.

Esistono tuttavia elementi di criticità e relativi margini di miglioramento: si dovrà lavorare nell'immediato futuro a una definizione più chiara e strutturata del curriculum verticale e riorganizzare l'ampia offerta delle attività extracurricolari per integrarla meglio con l'attività curricolare.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		32	27,2
	Orario ridotto		32	39,8
	Orario flessibile		36	33
Situazione della scuola: F11M008001		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		23,1	35,4
	Orario ridotto		42,3	35,6
	Orario flessibile		34,6	29,1
Situazione della scuola: FIPC035006		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:F11M008001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		76,0	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		48,0	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		0,0	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		12,0	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,0	4,1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FIPC035006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		73,1	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		42,3	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		3,8	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		11,5	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		11,5	11,9

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:F11M008001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		72	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		68	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		8	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		8	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FIPC035006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		80,8	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		46,2	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		7,7	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		15,4	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di diversi spazi: biblioteca, aula di educazione musicale fornita di pianoforte a mezza coda e altri strumenti, piccola palestra e cortile per attività sportiva, laboratorio di educazione artistica, laboratorio informatico, laboratorio di fisica, chimica e scienze naturali, aula LIM, sala conferenze, museo con reperti utili allo studio delle scienze naturali.</p> <p>Gli studenti hanno modo di usufruire di questi spazi sia durante le ore di lezione, accompagnati dai docenti, sia in ore extrascolastiche ovviamente nel rispetto delle regole che li governano.</p> <p>L'ambiente scolastico non è fatiscente né trascurato. Si privilegia anzi il valore formativo dell'ambiente di apprendimento con illustrazioni, stampe, carte geografiche, pannelli, librerie.</p>	<p>La gestione dell'aula LIM è organizzata secondo un calendario di prenotazione dei docenti. Purtroppo non sempre è possibile utilizzarla per sovrapposizione di orari. Sarebbe auspicabile l'apertura di una seconda aula LIM.</p> <p>I corsi di potenziamento e/o le attività extrascolastiche probabilmente vanno monitorate con più attenzione e rigore tenendo conto della necessità di un approfondimento e di una riflessione personale pomeridiana che alcune discipline più di altre impongono.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

<b>Domande Guida</b>	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Grazie alla presenza di numerosi spazi predisposti per l'insegnamento di diverse discipline, i docenti vengono costantemente sollecitati all'utilizzo di tecniche innovative e diversificate. Un altro punto di forza rimane la non eccessiva mobilità del corpo docente che garantisce non solo la graduale costruzione di una comunità educante, ma anche una continuità didattica.	Per alcune discipline i docenti trovano la necessità di un confronto all'esterno dell'istituto poiché non vi sono colleghi che insegnano la stessa disciplina.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:F11M008001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		66,7	51,7
Azioni costruttive	n.d.		66,7	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	48,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:F11M008001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		100	61,3
Azioni costruttive	n.d.		-	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	34,7

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:F11M008001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		48,4	49,3
Azioni costruttive	n.d.		30,1	26,1
Azioni sanzionatorie	n.d.		27,2	36,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:F11M008001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	50		52,8	55
Azioni costruttive	n.d.		25,3	26
Azioni sanzionatorie	50		33	37

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIPC035006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		-	48,3
Azioni costruttive	n.d.		-	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	49,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

<b>Istituto:FIPC035006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		-	57,9
Azioni costruttive	n.d.		-	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	52,1

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:FIPC035006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		43,8	50,2
Azioni costruttive	n.d.		18,8	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,5	42,2

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:FIPC035006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	33		53,6	54,8
Azioni costruttive	n.d.		24	27,3
Azioni sanzionatorie	67		46,9	42,4

**3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA**

<b>Istituto:F11M008001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	8,33		0,9	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		0,6	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00		0,8	1,4

**3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso**

<b>Istituto:FIPC035006 % - Studenti sospesi per anno di corso</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		1,6	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		0,6	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		0,8	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		0,7	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		0,4	1,3

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:FIPC035006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	13,04		22,8	21,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIPC035006	Liceo Classico	27,9	55,6	43,4	57,6
FIRENZE		52,3	61,6	89,2	96,0
TOSCANA		49,2	56,9	76,9	85,3
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
FIPSD500T	Liceo Scientifico		46,8
FIRENZE			53,0
TOSCANA			51,4
ITALIA			57,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i docenti condividono i medesimi valori di promozione e di formazione della persona umana considerata nella sua unicità, valori da coltivare nella promozione di rapporti nel segno della autorevolezza del docente e della chiara distinzione dei ruoli.

E' da notare come l'istituto curi in maniera particolare l'educazione al rispetto dei luoghi e delle persone secondo un codice di comportamento che viene coltivato nel quotidiano e che sta dando buoni frutti (rare uscite durante le ore di lezione, non si verificano episodi di violenza, l'ambiente viene in genere curato e rispettato).

La scuola offre sempre la possibilità di partecipare a dei ritiri spirituali (Pasqua e Natale) occasioni queste, insieme a conferenze e convegni, in cui si sollecita la riflessione su temi che riguardano il bene comune (la legalità, l'etica, il senso di responsabilità, il bisogno di partecipazione, il valore della pace, della condivisione ecc). Sicuramente sono anche momenti in cui sia lo spirito di gruppo che il senso di appartenenza vengono rafforzati i rapporti tra "piccoli" e "grandi"/ medie e superiori. Nel caso di alcuni sporadici comportamenti problematici la scuola ha per lo più scelto la sospensione dalle attività didattiche dell'alunno, ma sempre preceduta da un colloquio e un dialogo con la famiglia

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Talvolta si rilevano difficoltà con le famiglie nella modalità di gestire "conflitti" ed episodi problematici che si possono manifestare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto non risulta vasto nelle sue dimensioni; l'organizzazione degli spazi e il loro utilizzo risponde in modo efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti che sono sollecitati a conciliare lo studio tradizionale con modalità innovative. Le dimensioni contenute della scuola favoriscono un clima sostanzialmente sereno: in genere le relazioni sociali, le regole di comportamento e la gestione dei conflitti sono ampiamente condivise fra corpo docente, studenti e genitori.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli allievi con disabilita' è limitato. La scuola si attiva con le realtà comunali –tramite l’apporto di cooperative- affinché venga garantita la presenza di un “educatore” per sostenere i soggetti in questione nel percorso scolastico almeno in alcune discipline.</p> <p>Ad oggi si sono avute iscrizioni sporadiche di studenti stranieri ma non si sono rilevate necessita' di attivare corsi di lingua e di inserimento per gli immigrati in quanto gli interessati hanno provveduto privatamente.</p>	<p>Per quanto riguarda gli alunni con disabilita', certe situazioni soffrono di carenze che del resto sono presenti anche nella scuola statale, cioe' la mancanza di personale altamente specializzato, carenza che comunque viene in qualche modo superata dalle doti umane che si sono potute riscontrare nella maggioranza dei docenti e in qualche operatore.</p> <p>Si sottolinea come il PEI in questi casi non sempre viene monitorato con il dovuto rigore e con la necessaria regolarita' per la difficulta' oggettiva di riunire contemporaneamente i soggetti interessati (docenti, famigliari, specialisti). In particolare si riscontrano difficulta' nell' avere la disponibilita' necessaria da parte degli psicologi.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FIPC035006	0	0
Totale Istituto	0	0
FIRENZE	9,6	74,5
TOSCANA	8,7	78,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FIPSD500T	0	0
Totale Istituto	0	0
FIRENZE	9,6	74,5
TOSCANA	8,7	78,7
ITALIA	6,9	63,2



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FI1M008001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FI1M008001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		56	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		4	12,8
Sportello per il recupero	No		32	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		80	63,5
Individuazione di docenti tutor	No		12	37,8
Giornate dedicate al recupero	No		52	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		76	76,1
Altro	No		8	13,9

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:FIPC035006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		42,3	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		7,7	13
Sportello per il recupero	No		57,7	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		92,3	70,6
Individuazione di docenti tutor	Si		38,5	34
Giornate dedicate al recupero	No		53,8	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		50	40,3
Altro	No		3,8	11,3

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:F11M008001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		56	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		0	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		60	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		68	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		44	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		60	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		72	66,3
Altro	No		8	6,8

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:FIPC035006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		38,5	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		7,7	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		30,8	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		61,5	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		65,4	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		61,5	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		61,5	61
Altro	Si		3,8	7,3

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si è potuto rilevare che gli studenti che generalmente riscontrano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da famiglie socialmente svantaggiate (problemi di stabilità economica o situazioni critiche nelle relazioni familiari). Nella maggior parte dei casi la scuola ha steso, di comune accordo con la famiglia, un BES.

Non sempre la scuola è riuscita a instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli studenti che hanno fatto riscontrare difficoltà di apprendimento, non riuscendo ad individuare/concordare strategie comuni per affrontare tali situazioni.  
La scuola tende a rispondere maggiormente alle situazioni di emergenza di quegli studenti che riportano più difficoltà e rischia di non potenziare come sarebbe opportuno particolari attitudini o vocazioni che qualche studente dimostra.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Presentandosi ancora pochi casi di studenti con disabilità e/o immigrati, la scuola ha attivato quegli interventi minimi e necessari per una loro corretta inclusione, riconoscendo però che i loro percorsi individuali andrebbero maggiormente monitorati sul campo.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FI1M008001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FI1M008001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		80	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		68	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		100	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si		88	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No		72	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		44	53,9
Altro	No		12	13,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FIPC035006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		39,3	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		39,3	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		92,9	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		50	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si		46,4	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		35,7	33,4
Altro	No		10,7	15,6

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
L'istituto organizza per i futuri potenziali studenti visite alla scuola e promuove incontri tra docenti di scuole di ordine e grado diversi, per uno scambio di informazioni utili non solo alla formazione delle classi ma anche all'illustrazione delle metodologie adottate e all'ambiente di apprendimento in cui si verranno a trovare i nuovi studenti. Gli incontri vengono effettuati sia tra primaria e secondaria di primo grado che tra secondaria di primo e secondo grado.	Non si registrano successive azioni utili a garantire la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro così come non sempre si monitorano i risultati nel caso di studenti che scelgono di proseguire gli studi presso altri istituti.

## Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:F11M008001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		64	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No		36	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		44	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		92	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		16	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		68	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No		48	57,2
Altro	No		16	17,4

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:FIPC035006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		46,4	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		42,9	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		28,6	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		89,3	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si		14,3	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		57,1	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No		50	52,1
Altro	No		10,7	10,5

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'istituto organizza incontri di orientamento rivolti sia ai genitori che agli studenti per facilitarli e sostenerli nella scelta dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e successivamente nella scelta universitaria. Nel primo caso oltre ad un incontro in cui vengono illustrate organizzazione dell'orario, curriculum e metodologie adottate, viene offerta anche la possibilità di prendere parte a delle "lezioni aperte" nelle discipline di indirizzo; nel secondo caso gli studenti partecipano agli open day delle varie facoltà universitarie e partecipano al test di autovalutazione dell'Università di Firenze. Vengono anche organizzati incontri con ex-studenti della scuola che riportano le loro esperienze nelle diverse facoltà scelte.</p>	<p>I consigli di orientamento della scuola vengono seguiti da un numero limitato di studenti e di genitori. Potrebbero essere utili: 1) attività di alternanza scuola-università; 2) attività di orientamento alle realtà produttive e professionali che il territorio offre, soprattutto per quegli studenti - ma sono rari - che non si sentono di affrontare i licei e/o l'università e che sono più interessati ad avviarsi nel mondo del lavoro.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sono efficaci le attività di orientamento all'interno dell'istituto nel passaggio dalla scuola secondaria di primo a quello di secondo grado.  
La scuola può migliorarsi nelle attività di orientamento proposte alle classi finali, cercando una maggiore collaborazione nei docenti di ordini di scuola diversi e proponendo azioni informative riguardanti anche le realtà produttive, professionali e culturali del territorio.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei loro aspetti fondamentali, missione e priorità sono definite dalla lunga tradizione dell'istituto stesso, per molto tempo diretto dai padri francescani. La trasmissione dei valori cristiani nel rispetto della libertà di coscienza; il progetto di una formazione integrale della persona, non riducibile soltanto alla scolarizzazione e all'istruzione; l'offerta formativa di alto livello, comunque attenta ai tempi di apprendimento e alle problematiche dei singoli; l'attitudine alla ricerca e la formazione di una coscienza critica: sono questi i punti di riferimento dell'istituto condivisi dalla maggior parte dei docenti e delle famiglie. Le priorità che l'istituto si è dato nel corso della sua storia sono molto radicate e resistono anche se il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni è cambiato, come pure sono cambiati molti docenti. Di fronte alle richieste che la società pone alla scuola (si richiede di orientare la missione della scuola alla selezione degli individui meglio preparati per affrontare università e mondo del lavoro, secondo una logica competitiva e di mercato; oppure di ridurre l'importanza delle discipline umanistiche a favore di quelle scientifiche e tecniche, ritenute più utili), la comunità scolastica è rimasta sostanzialmente convinta della validità della tradizione educativa dell'istituto.</p>	<p>C'è una certa difficoltà da parte della comunità scolastica a rielaborare i principi che hanno guidato storicamente l'azione educativa dell'istituto e adeguarli al mutato contesto socio-culturale. Missione e priorità dell'istituto non sempre sono rese esplicite. Ciò comporta anche una difficoltà nel definirle e trasmetterle ai nuovi insegnanti, agli alunni, alle famiglie, al territorio. Benché la missione e le priorità dell'istituto siano definite abbastanza chiaramente nel POF, questo documento non costituisce ancora il punto di riferimento di tutta la comunità scolastica e non viene utilizzato per ulteriori discussioni, aggiornamenti, modifiche e rielaborazioni. Ciò comporta che il lavoro di chiarificazione della missione e delle priorità dell'istituto è lasciato a pochi docenti e alla direzione della scuola.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi è affidata ai docenti responsabili dei singoli progetti e al Collegio dei Docenti che ne monitorano anche lo stato di avanzamento mediante riunioni ristrette o allargate. Punti di forza della scuola sono la competenza e l'affidabilità degli insegnanti responsabili dei progetti.</p>	<p>Manca spesso una pianificazione delle azioni scritta e dettagliata, il cui stato di avanzamento sia verificabile con chiarezza. Le discussioni tra i docenti responsabili e il Collegio sui motivi del successo o dell'insuccesso nel raggiungimento degli obiettivi sono troppo distanziate nel tempo.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:F11M008001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		17,5	16,1
Collegio dei docenti	No		66,3	75
Consiglio di istituto	No		31,3	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		10	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		38,8	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		6,3	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,3	3,4
I singoli insegnanti	No		6,3	4,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:F11M008001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		26,3	22,9
Collegio dei docenti	No		45	55,7
Consiglio di istituto	No		18,8	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		1,3	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		61,3	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		12,5	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,8	3
I singoli insegnanti	No		1,3	2,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:F11M008001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,4
Collegio dei docenti	Si		76,3	67,1
Consiglio di istituto	No		0	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		21,3	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		36,3	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		5	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,5	2,2
I singoli insegnanti	No		25	22,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:FI1M008001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FI1M008001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,2
Collegio dei docenti	Si		83,8	74,1
Consiglio di istituto	No		0	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		13,8	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		35	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6,3	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		16,3	11,9
I singoli insegnanti	No		11,3	18

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FI1M008001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FI1M008001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,3	2,3
Collegio dei docenti	Si		87,5	90,2
Consiglio di istituto	No		0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		25	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		42,5	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,5	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,3	2,6
I singoli insegnanti	No		5	6,7

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FI1M008001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FI1M008001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		32,5	24,5
Collegio dei docenti	No		42,5	38,7
Consiglio di istituto	No		7,5	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		2,5	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		61,3	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		7,5	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,5	3,4
I singoli insegnanti	No		5	2,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FI1M008001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FI1M008001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		95	95,6
Collegio dei docenti	No		8,8	2,4
Consiglio di istituto	No		8,8	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		1,3	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		1,3	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	1,6
I singoli insegnanti	No		1,3	0,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:F11M008001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,5	3
Collegio dei docenti	Si		57,5	55,9
Consiglio di istituto	No		1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		11,3	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		58,8	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		16,3	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,3	6,6
I singoli insegnanti	No		12,5	12,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:F11M008001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: F11M008001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		40	31,1
Collegio dei docenti	No		42,5	50,1
Consiglio di istituto	No		6,3	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		2,5	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		57,5	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		8,8	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,8	3,1
I singoli insegnanti	No		11,3	10,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

<b>Istituto:FIPC035006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		14,3	18
Collegio dei docenti	No		60,7	71,4
Consiglio di istituto	No		17,9	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		10,7	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		50	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		14,3	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,7	6,4
I singoli insegnanti	No		7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

<b>Istituto:FIPC035006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria</b>				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,4	17,4
Collegio dei docenti	No		64,3	58,3
Consiglio di istituto	No		17,9	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		50	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		25	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FIPC035006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	3,3
Collegio dei docenti	Si		60,7	58,3
Consiglio di istituto	No		3,6	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		42,9	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		32,1	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		10,7	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,6	4,4
I singoli insegnanti	No		25	13,9

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FIPC035006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,6	2,5
Collegio dei docenti	Si		64,3	59,1
Consiglio di istituto	No		7,1	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		21,4	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		32,1	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		3,6	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		25	21,9
I singoli insegnanti	No		25	19,7

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FIPC035006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		96,4	89,8
Consiglio di istituto	No		0	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		35,7	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		3,6	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,6	6,5
I singoli insegnanti	No		0	2,8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FIPC035006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		25	27,2
Collegio dei docenti	No		39,3	37,1
Consiglio di istituto	No		10,7	16
Consigli di classe/interclasse	No		10,7	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		60,7	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		14,3	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	2,1
I singoli insegnanti	No		3,6	0,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FIPC035006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		100	96
Collegio dei docenti	No		7,1	1,3
Consiglio di istituto	No		3,6	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,9	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		3,6	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FIPC035006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,8
Collegio dei docenti	Si		46,4	50,8
Consiglio di istituto	No		0	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		17,9	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		64,3	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		14,3	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		25	14,1
I singoli insegnanti	No		3,6	6,6

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FIPC035006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIPC035006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		39,3	25
Collegio dei docenti	No		32,1	41,9
Consiglio di istituto	No		0	4
Consigli di classe/interclasse	No		3,6	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		57,1	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		14,3	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,6	5,7
I singoli insegnanti	No		17,9	13,2

### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Il fatto che i processi decisionali siano concentrati o nelle mani del Collegio dei Docenti o in quelle del Coordinatore e del suo Staff consente all'istituto di raggiungere un ottimo livello di efficienza. D'altra parte, le dimensioni modeste dell'istituto e il clima "familiare" che da sempre vi si respira consentono facilmente di condividere tra i docenti le decisioni prese.</p>	<p>Il fatto che i processi decisionali siano concentrati in molti casi nel Coordinatore e nel suo Staff ha come conseguenza che il Collegio dei Docenti si sente deresponsabilizzato e determina, in alcuni casi, carenza di consenso verso le attività decise dal Coordinatore e dal suo Staff. Viceversa, spesso accade che singoli docenti o gruppi di docenti prendano decisioni insieme al Coordinatore, senza la partecipazione del Collegio dei Docenti o dello Staff, per cui si determina una situazione di scarso coordinamento tra le varie iniziative della scuola. Più in generale, via via che l'offerta formativa cresce e le attività si moltiplicano, non risulta sufficientemente chiaro "chi deve decidere e che cosa" in modo tale che tutti i soggetti presenti nella comunità scolastica si sentano partecipi dell'azione formativa dell'istituto e altamente responsabilizzati nello svolgere la propria parte.</p>
--	--

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?	
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In generale le risorse economiche della scuola si concentrano sui progetti ritenuti prioritari.	

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito abbastanza chiaramente la missione e le prioritari, ma la loro attuazione nel rapporto con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono sempre attuati in modo strutturato. E' presente, nella maggioranza dei casi, una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Tutte le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' paritaria, quindi si autofinanzia con i contributi delle famiglie, borse di studio e donazioni private. Di conseguenza e' sempre impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove incontri di aggiornamento per i docenti a carattere multidisciplinare, affidati a docenti dello stesso istituto (1 progetto annuale) e a esperti esterni. In questi incontri si affronta il problema del senso dell'educazione (in generale e nel contesto attuale) e della scuola, ci si confronta con i cambiamenti della società e della cultura, si toccano tematiche educative e didattiche comuni a tutti i docenti dell'istituto (medie e licei). Inoltre, il ciclo annuale di incontri promosso dall'Accademia Marsilio Ficino è indirizzato anche (e non solo) ai docenti dell'Istituto che hanno modo di allargare e aggiornare le proprie conoscenze e competenze in diversi ambiti disciplinari: storia, filosofia, psicologia, pedagogia, letteratura italiana, scienze naturali, fisica. Incontri su tematiche specifiche sono organizzati saltuariamente a seconda delle esigenze: ad esempio per i bisogni educativi speciali e per l'apprendimento delle nuove tecnologie didattiche. La qualità delle iniziative promosse dalla scuola in generale è alta. La loro ricaduta nell'attività ordinaria, laddove è effettivamente misurabile, è buona. Quando i docenti manifestano particolari esigenze formative, la scuola le raccoglie.	Le dimensioni dell'istituto non consentono di organizzare iniziative formative specifiche per le singole discipline: in questo caso gli insegnanti che vogliono aggiornarsi si devono rivolgere a soggetti esterni. Inoltre non sono previsti incontri di formazione specifici per insegnanti della scuola media e del liceo. In generale la formazione dei docenti andrebbe strutturata meglio.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Laddove vi sono esperienze formative segnalate al coordinatore esse sono utilizzate per affidare incarichi specifici e per arricchire l'offerta formativa dell'istituto.	Non tutti i docenti hanno la stessa disponibilità a mettersi in gioco o più semplicemente a svolgere attività che vadano oltre l'insegnamento della propria disciplina. Per cui non tutti segnalano le proprie competenze e/o esperienze formative che potrebbero essere utilizzate dalla scuola.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I gruppi di lavoro degli insegnanti si creano o per decisione del coordinatore o per decisione del collegio dei docenti o spontaneamente per iniziativa dei docenti stessi. La partecipazione a tali gruppi è ovviamente incentivata dalla scuola. I gruppi di lavoro possono essere composti da: docenti della stessa area disciplinare per la progettazione del curricolo; docenti di aree disciplinari diverse per lo studio di progetti o moduli interdisciplinari; docenti interessati allo stesso problema normativo o didattico; docenti che organizzano le attività formative e ricreative della scuola. Attraverso il lavoro di gruppi degli insegnanti l'offerta formativa della scuola acquista maggiore varietà, completezza, profondità, efficacia.</p>	<p>Non sempre il lavoro svolto dai gruppi di insegnanti è comunicato ai colleghi, o almeno questo non avviene in maniera sistematica. Si rischia così di non sapere a cosa stanno lavorando i colleghi o di non conoscere l'esito di un gruppo di lavoro, la ricaduta della sua attività nella scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, ma esse non sono ancora sufficientemente strutturate. Le proposte formative sono molteplici e di buona qualità, anche se non incontrano tutti i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali ed esiti utili per la scuola, anche se il lavoro fatto non viene adeguatamente comunicato a tutta la comunità scolastica. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta alle richieste formative che provengono dalle famiglie, ma non prevede il loro coinvolgimento nella definizione ufficiale dell'offerta formativa. Alcuni genitori di alunni sono coinvolti per realizzare interventi formativi, valorizzando le loro competenze (social network, teatro, studi e professioni praticate). I genitori sono coinvolti anche nella definizione finale del Regolamento d'Istituto, nel Patto di corresponsabilità e in altri accordi tra scuola e famiglie. Ogni anno la scuola organizza un programma di incontri e conferenze aperto anche ai genitori, molti dei quali in orari specifici per consentire la loro partecipazione. La comunicazione con le famiglie avviene attraverso diversi strumenti: il libretto dello studente, la posta elettronica, il sito dell'istituto, le lettere della scuola consegnate agli studenti o spedite.	In rapporto al numero di alunni presente nella scuola, i genitori che si sentono veramente coinvolti nella vita scolastica sono ancora pochi. La partecipazione alle conferenze e agli incontri offerti dalla scuola è piuttosto ridotta. Molte famiglie si limitano a partecipare agli incontri formali (es: elezione dei rappresentanti) e a interessarsi esclusivamente del percorso dei propri figli. Sicuramente la scuola deve pensare a forme nuove di comunicazione e di coinvolgimento delle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La nostra è una scuola paritaria e quindi non partecipa ufficialmente a reti con le scuole statali del territorio, con cui purtroppo esiste un rapporto di competizione. La scuola paritaria è percepita come un'istituzione che sottrae iscrizioni alle scuole statali per cui la collaborazione con queste ultime si limita attualmente ad alcune iniziative di orientamento alla scelta della scuola superiore di secondo grado.</p> <p>Più stretta è la collaborazione con le scuole paritarie presenti sul territorio, anche se pure in questo versante esistono criticità e problemi.</p> <p>La scuola tuttavia collabora con dirigenti e insegnanti di altre scuole del territorio per progetti specifici (concorso grafico-pittorico della scuola media, laboratorio teatrale) e con il Comune di Figline-Incisa (Festa della Toscana, laboratorio teatrale, concorso poetico-letterario, ciclo di conferenze dell'Accademia Marsilio Ficino). Stretta è anche la collaborazione con alcune istituzioni culturali del territorio, come la Biblioteca comunale, la Libreria, altre associazioni culturali. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.</p> <p>La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso da poco percorsi per promuovere stage che comunque vanno incrementati.</p> <p>La scuola raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori e li coinvolge a partecipare alle sue iniziative. Resta da ampliare il numero dei genitori coinvolti mediante modalità più efficaci di ascolto e di collaborazione.</p>

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Licei: migliorare i risultati conseguiti nelle discipline di indirizzo.	Diminuire il numero degli studenti con giudizio sospeso del 50% rispetto alla media degli ultimi 3 anni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Esplicitare le competenze chiave e di cittadinanza che la scuola richiede agli studenti e stabilire criteri comuni per la loro valutazione.	Aumentare la percentuale di alunni con una valutazione di 10 in condotta (20% del totale).
✓	Risultati a distanza	Migliorare i risultati degli studenti nel primo anno di università.	Adeguarli alla media regionale.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autovalutazione emerge che: 1) mentre non vi è un numero significativo di alunni non promossi all'anno successivo, vi sono molti con giudizio sospeso, specialmente nelle materie di indirizzo; 2) benché gli studenti acquisiscano le competenze di cittadinanza, esse non sono rese esplicite e opportunamente valutate; 3) i risultati a distanza nel primo anno di università sono inferiori alla media regionale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire in modo più preciso il curricolo verticale di Istituto con opportuni incontri tra i docenti suddivisi per aree disciplinari.
		Definire con più precisione il profilo degli studenti in uscita.
✓	Ambiente di apprendimento	Attrezzare un'altra aula con strumenti informatici e multimediali.
		Dotare la scuola del registro elettronico.
		Migliorare l'efficacia dei percorsi di recupero e potenziamento.

✓	Inclusione e differenziazione	Individuare nuove figure di riferimento per seguire gli alunni con DSA e studenti che presentano necessità di PDP.
✓	Continuità e orientamento	Tramite il curricolo verticale, assicurare maggiore continuità tra scuola media e licei dell'Istituto. Elaborare un percorso formativo per agevolare l'inserimento degli alunni al primo anno di università.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Concordare un numero di riunioni specificamente dedicate al confronto e alla condivisione del progetto educativo dell'Istituto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per migliorare i risultati nelle discipline fondamentali e di indirizzo si ritiene necessario definire in modo chiaro il curricolo verticale, con il quale si può inoltre assicurare maggiore continuità tra scuola media e licei dell'Istituto. Sempre per migliorare i risultati nelle discipline occorre agire sull'efficacia dei percorsi di recupero e di potenziamento. Infine, per migliorare i risultati degli studenti nel primo anno di università occorre definire con più precisione il profilo degli studenti in uscita ed elaborare un percorso formativo per agevolare l'inserimento nell'università.